Un'impressionante inchiesta di giuristi ed avvocati su tutto il 1969 che conferma ed allarga i dati dei sindacati

REPRESSIONE: 4646 DENUNCE IN UN ANNO

Domani l'incontro alla C. d. L. per la giornata di lotta

Colpiti lavoratori, studenti, democratici, intellettuali — Alla riunione con i sindacalisti saranno presenti magistrati, avvocati, giovani, cineasti, pittori e giornalisti

4646 operai, studenti e democratici romani sono stati denunciati l'anno scorso all'autorità giudiziaria per «reati» commessi nel corso di scioperi e di manifestazioni. Un dato impressionante che conferma la denuncia fatta nel loro «Libro bianco» dai sindacati i quali nel solo periodo delle lotte sindacali d'autunno hanno avuto notizia di oltre 360 procedimenti penali contro lavoratori, a Roma. La ricerca è stata svolta da un gruppo di magistrati e avvocati democratici che hanno consultato i registri della Procura della Repubblica e della Pretura.

All'ondata repressiva i sindacati, i giuristi democratici, gli studenti daranno presto una nuova risposta unitaria: domani è prevista una importante riunione organizzata dalla C.d.L. appunto per organizzare una grande giornata di lotta.

La raccolta è completata da un raffronto con i dati del 1968. L'anno scorso per offese al presidente della Repubblica non c'è stata alcuna denuncia, mentre nel '68 ve ne sono state 2, per vilipendio alla Repubblica, alle istituzioni e alle forze armate i denunciati sono stati, nel '69, 15 (nel '68, 27). Si tratta di reati non strettamente legati alle lotte sindacali e i dati lo dimostrano. Quando si arriva al reato di violenza e resistenza a pubblico ufficiale si ha un brusco salto: 509 denunce nel 68, 903 nel '69. E così per l'interruzione di un ufficio o servizio pubblico: 57 denunce due anni fa, 159 l'anno scorso. E ancora oltraggio a pubblico ufficiale: 606, contro le 213 dell'anno precedente.

Tra i dati rilevati da questo gruppo di giuristi democratici ve ne sono alcuni che riguardano la stampa e sono abbastanza singolari. Nel 1968 le denunce per stampe oscene sono state 219, nel '69 solo 51. I casi sono due: o quello che era osceno due anni fa non lo è più o la magistratura è troppo impegnata a perseguire altri reati per leggere i cosiddetti giornali per «uomini soli».

Ma ritorniamo alle denunce contro lavoratori e studenti. Per invasione di terreni, edifici e per danneggiamento, i denunciati sono stati nel '69: 1589, l'anno precedente: 889. Continuiamo. Grida sediziose: 54 contro 33, violazione della legge sulla stampa: 78 (57), legge di PS non rispettata: 82 (15). Infine per blocco stradale: 37 denunciati (nessuno).

Alla raccolta i giuristi hanno aggiunto una nota nella quale tra l'altro si afferma che la ricerca avrebbe dovuto continuare con l'esame sugli annuari statistici dell'Istat dei dati degli anni 1964, 1965, 1966 e 1967. Ma di questi annuari, afferma la relazione, sono stati pubblicati solo quelli relativi agli anni 64, '65 e '66, mentre per le altre annate ci si è dovuti rifare ai bollettini mensili dell'Istat che però, trattando non soltanto materia giudiziaria, riportano soltanto degli specchietti molto sintetici della situazione e quindi non utili ai fini della ricerca. D'altra parte gli anni dal '64 al '66 sono i meno interessanti, perchè le lotte hanno avuto il loro massimo sviluppo negli anni '68 e '69.

In relazione a questi due anni è interessante rilevare l'aumento notevole delle denunce (e qui il discorso riguarda tutta Italia e non solo Roma) nel primo quadrimestre del 68 rispetto ai primi 5 mesi del '67. Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato la azione penale: violenza privata e minaccia, nel periodo gennaio-aprile '68, 651 denunciati e 545 procedimenti iniziati, nel periodo gennaio-maggio 67, 1384 procedimenti. Sempre negli stessi periodi, per danni a cose o animali: 1032 procedimenti e 853 denunciati nel '68, 1162 procedimenti nel '67.

Il dato più impressionante riguarda i reati contro lo Stato per i quali nei primi 4 mesi del '68 sono stati denunciati 3364 e sono stati iniziati 2750 procedimenti, contro i 1539 dei primi 5 mesi del '67. In particolare per omissione di atti d'ufficio (sciopero di pubblici dipendenti) nei primi 120 giorni del '68 sono stati denunciati 1805 persone e sono stati iniziati 1714 procedimenti, contro i 422 dei primi 150 giorni dell'anno precedente.

Per dare un'altra decisa risposta a questa ondata repressiva domani alla C.d.L., si terrà alle 17,30 un incontro al quale hanno già aderito e parteciperanno i rappresentanti della Associazione giuristi democratici di Magistratura democratica, del comitato pittori contro la repressione dei cineasti del comitato operaio di Anzio contro la repressione del comitato delle riviste contro la repressione scrittori artisti. Per il movimento giornalisti democratici parteciperà Mario Signorino vice direttore dell'Astrolabio. Hanno dato la loro adesione il sindacato dello spettacolo CGIL e quello della RaiTv. Saranno presenti vari rappresentanti del movimento giovanile e studentesco.

Paolo Gambescia

Grave provvedimento al «Giovanni da Verrazzano»

Sospesi 175 giovani per 3 giorni

Da ieri occupato il «Pilo Albertelli» - Prosegue la lotta alla «Cattolica»

Centosettantacinque studenti dell'istituto tecnico commerciale e per geometri «Giovanni da Verrazzano» sono stati sospesi per tre giorni (con l'obbligo della frequenza). Il grave provvedimento è stato preso dal preside dell'istituto di Cinecittà in seguito alla protesta dei giovani di numerose classi per una precedente sospensione di un loro compagno. Nei giorni scorsi infatti un ragazzo è stato sospeso per due giorni perchè aveva dato alcuni calci ad una porta. Il giovane si è difeso affermando che voleva soltanto fermare con i piedi la porta per non farla sbattere. Il preside però non ha ritenuto valida la giustificazione dell'alunno e lo ha sospeso.

Contro questo provvedimento ritenuto troppo severo e sproporzionato i compagni di classe hanno protestato: sciopero bianco, boicottando cioè le lezioni non andando alle interrogazioni dei professori. La protesta si è estesa anche ad altre classi. A questo punto il preside dopo aver tentato di far desistere i giovani dallo sciopero ha deciso la loro sospensione per tre giorni con l'obbligo della frequenza.

Interpellato in proposito sulla sua grave decisione il preside del «Giovanni da Verrazzano» ha spiegato la sospensione del ragazzo con una «situazione esistente nell'istituto. «Troppe attrezzature scolastiche, banchi, sedie, porte sono state danneggiate dall'intemperanza degli allievi. Per questo ho deciso di sospendere l'alunno per due giorni. Non ritengo il provvedimento troppo severo».

Invece il provvedimento e uno: nella sua gravità le sospensioni indiscriminate sono una riprova soltanto dell'autoritarismo di questa scuola.

Intanto prosegue la protesta degli studenti medi. Anche ieri aule deserte in numerosi licei e istituti tecnici dove i giovani hanno scioperato per il problema degli esami di maturità mentre nel pomeriggio è stato occupato dagli studenti il classico «Pilo Albertelli».

In corteo gli studenti medi ieri mattina si sono recati davanti al Ministero della Pubblica Istruzione in viale Trastevere dopo essersi radunati in piazza Venezia. Erano presenti i ragazzi del «Copernico», dell'Istituto Nautico, del tecnico Tor Sapienza, «Visconti», «Margherita di Savoia». Ieri i teppisti fascisti non si sono fatti vivi dopo l'energica reazione dei giovani democratici alle loro provocazioni dei giorni scorsi: nessun incidente ha turbato la manifestazione.

Gli studenti dopo i provvedimenti decisi da Ferrari Aggradi chiedono la pubblicizzazione del «curriculum» per l'esame di maturità, la comunicazione immediata delle materie d'esame che Ferrari Aggradi ha deciso di rendere note solo il 15 aprile eludendo così le precise richieste dei giovani una maggiore valorizzazione del membro interno nelle commissioni d'esame.

Il «Pilo Albertelli» è stato occupato nel primo pomeriggio. Gli studenti chiedono l'abolizione delle sanzioni disciplinari (richiesta resa quanto mai attuale dalle numerose sospensioni al Giovanni da Verrazzano), la partecipazione degli studenti ai consigli dei professori, la possibilità di riunire i collettivi ogni 8 giorni durante l'orario di scuola, nessuna censura preventiva sui cartelloni murali che i giovani appendono nell'istituto. Con queste richieste di maggiore democrazia dentro la scuola i giovani chiedono anche l'abolizione dell'esame a partire dal prossimo anno. In serata una squadraccia di teppisti fascisti si è presentata davanti alla scuola molti dei teppisti erano muniti di spranghe di ferro e bastoni ma la polizia presente (pare chiamata dal preside) si è ben guardata dall'intervenire.

Intanto prosegue dopo quattro giorni l'occupazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Anche ieri gli studenti si sono riuniti in gruppi di studio e in assemblea per esaminare lo stato dell'agitazione e i loro problemi. Gli occupanti chiedono la liberalizzazione dei piani di studio le riunioni pubbliche del Consiglio di facoltà il pagamento del presalario ai 180 studenti che ne sono rimasti esclusi.

Un'assemblea all'Università cattolica occupata

Assemblea dei giornalisti democratici stamane ai Satiri

Questa mattina alle 10 al teatro dei Satiri si terrà l'assemblea romana dei giornalisti democratici in preparazione dell'assemblea nazionale convocata a Milano per il 15 marzo

Un compagno in viale Giulio Cesare al Trionfale

Aggredito in casa dai fascisti

Pugni, calci e una bastonata — Basta con le violenze e le provocazioni delle squadracce

Ennesima, ancor più grave violenza fascista. Una squadraccia ha organizzato una «spedizione punitiva» nell'abitazione di un compagno. È successo ieri al Trionfale: tre individui facilmente identificabili tra coloro che bazzicano la locale sezione del MSI di via Ottaviano o l'adiacente covo dei neonazisti dell'NPD hanno aggredito sulla porta di casa il compagno Vittorio Minisini di 32 anni abitante al quarto piano di viale Giulio Cesare 171.

È accaduto nel primo pomeriggio: il compagno — che è uno dei promotori del comitato genitori della scuola elementare «Adelaide Cairoli» di via Giordano Bruno — era solo in casa quando è squillato il telefono. Ma nessuno ha risposto. Dopo pochi minuti hanno suonato alla porta. Vittorio Minisini non ha fatto in tempo ad aprire che è stato colpito con violenza da una bastonata in testa da uno dei tre figuri mentre gli altri lo hanno colpito con pugni e calci. Al Policlinico i medici gli hanno riscontrato ematomi ed escoriazioni sul viso e sulla testa guaribili in 10 giorni.

L'ipotesi della «spedizione punitiva» è avvalorata dal fatto che già nei giorni scorsi il compagno Minisini e lo stesso comitato dei genitori avevano ricevuto davanti alla scuola gli attacchi dei giovinastri di destra del quartiere. Tra l'altro mercoledì scorso una telefonata anonima segnalò alla segreteria della scuola — dove sono iscritti i tre bambini di Vittorio Minisini — che una bomba «contro i sovversivi rossi» era stata posta nel bagno. La notizia era solo allarmistica ma sta di fatto che l'attività democratica del comitato dei genitori che tra l'altro è riuscito ad ottenere l'invio del numero necessario di bidelli per aprire l'asilo che ora può ospitare ben trecento bambini ha dato fastidio agli squallidi giovinastri che pur troppo già in precedenza hanno fatto registrare nel quartiere bravate di marca fascista.

Nel pomeriggio il compagno on. Pochetti si è recato in questura per elevare una vibrata protesta contro l'ennesima provocazione per sottolineare l'atteggiamento tollerante della polizia nei riguardi dei teppisti fascisti.

All'EUR

Inaugurata la Rassegna elettronica

La XVII edizione della Rassegna internazionale elettronica è stata inaugurata ieri mattina nel palazzo dei Congressi all'EUR alla presenza delle autorità governative.

Alla rassegna partecipano quest'anno 300 industrie italiane e straniere oltre a numerosi ministeri ed enti pubblici. Contemporaneamente alla rassegna che si chiuderà il 22 marzo si svolgono tre congressi scientifici dedicati rispettivamente all'esplorazione dello spazio, all'elettronica e all'impiego pacifico dell'energia nucleare.

In un padiglione della mostra è stato esposto anche un pezzo di luna: si tratta di una roccia di 40 grammi staccata da un masso raccolto da Neil Armstrong il 21 luglio dello scorso anno nel mare della Tranquillità. Il sasso lunare sarà esposto fino a mercoledì prossimo.

VEGUASTAMPA

Costituita la cellula PCI

L'OCCUPAZIONE della Veguastampa ha portato al rafforzamento del partito: nuovi compagni. In poco più di un mese i giovani lavoratori hanno chiesto la tessera del PCI. Sul fondo della lotta che da oltre 4 mesi vede impegnati i 208 lavoratori della Veguastampa per la difesa del posto di lavoro contro i licenziamenti e lo smantellamento della fabbrica si è così costituita la cellula comunista nella tipografia occupata.

Adesso sono 40 i compagni che sono nella sezione comunista di Pomezia: alla presenza del compagno onorevole Pochetti e del compagno Bischi della Federazione romana sono stati eletti il comitato di cellula e il segretario Sergio Mancastri. Fra i reclutati ci sono tre giovani: la più anziana non supera i 6[illegible] anni.

Una cellula giovane in ogni senso: [illegible] dei nuovi compagni non supera i 2[illegible] anni. [illegible] fatto la lunga occupazione nel 1969 [illegible] il padronato. Domani nella sede del circolo [illegible] via dei Crescenzi 30 la cellula sarà presente [illegible] dibattito sul tema «Lenin e la concezione del partito». Tutti i compagni e gli amici sono invitati. Gruppi: è il primo impegno dei nuovi compagni della Veguastampa.

AUTOLINEE — Martedì 10 e lunedì 16 i dipendenti delle autolinee si asterranno dal lavoro per le intere giornate.

NELLA FOTO la riunione costitutiva della cellula comunista

Gravissimo episodio ieri sera alle 23 sulla Salaria

BAMBINO UCCISO da due auto «pirata»

Aveva otto anni – Era sulla «850» del padre tamponata da una «Citroen» che è fuggita: sbalzato sull'asfalto è stato travolto da una «1100» che si è allontanata subito – Feriti anche i familiari – Nessuno è riuscito a prendere i numeri di targa delle vetture «pirate» – Sul posto Mobile, Stradale, CC: inutili i posti di blocco

Benedetto Torresi, il fratello del bimbo ucciso da due auto pirata, viene trasportato ferito al pronto soccorso del Policlinico

Un gravissimo e tragico episodio di pirateria stradale è avvenuto ieri sera sulla Salaria. Un bambino, Nicola Torresi di otto anni, che viaggiava con i genitori e il fratellino maggiore sulla «850» del padre — targata Caserta 81995 — è stato scaraventato sull'asfalto per un tamponamento di una «Citroen» travolto e ucciso da una «1100» che marciava in senso inverso. Entrambe le auto che hanno provocato la sciagura sono immediatamente fuggite facendo perdere le tracce.

È avvenuto verso le 21 all'altezza dell'aeroporto dell'Urbe. Mario Torresi, 43 anni, di San Benedetto del Tronto era alla guida della sua «850», diretta verso Roma. Erano a bordo della macchina la moglie Rita Paolini, 42 anni, al suo fianco e i due figli, Nicola e Benedetto (rispettivamente di otto e undici anni), nei sedili posteriori.

Ad un tratto un urto improvviso violento: l'auto era stata tamponata da una «Citroen». Le portiere della utilitaria hanno ceduto al colpo violento si sono aperte. Il piccolo Nicola è stato scaraventato fuori sull'asfalto nel momento in cui sopraggiungeva a forte andatura una «1100». L'auto è passata sul corpo del bambino e si è allontanata, dopo una piccola sbandata proseguendo nella sua corsa.

Il bambino è rimasto agonizzante sulla strada. Una macchina di passaggio ha raccolto il corpicino e lo ha portato a tutta velocità al Policlinico ma per Nicola non c'era ormai più nessuna speranza.

Nessuno è riuscito a prendere il numero delle due auto pirate: qualcuno ha detto che la «1100» era scura.

Mario Torresi, il padre di Nicola, rimasto choccato ai margini della strada è stato poi trasportato all'ospedale da un altra auto di passaggio insieme alla moglie e all'altro figlio, anche loro rimasti feriti nell'incidente. Benedetto è stato giudicato guaribile in 20 giorni per la frattura di tre dita della mano, la madre in 8 giorni e il padre in 6 giorni.

Sul luogo della sciagura sono accorsi agenti della Stradale della Squadra mobile e i carabinieri che hanno subito disposto posti di blocco nella zona. Ma a notte ancora nessuna traccia dei pirati. Sul la base degli indizi forniti dai genitori di Nicola e da alcuni testimoni si spera però di scoprire i responsabili del tragico fatto.

Ferito a revolverate

Abbandonato morente

Abbandonato in terra gravemente ferito da un colpo di pistola all'inguine un uomo di 40 anni è stato trovato ieri mattina al esterno del Policlinico. È ora adesso è ricoverato in gravissime condizioni.

Giuseppe Gripas di Sessa Aurunca è stato trovato sanguinante in stato di semincoscienza per il sangue perduto dal portare di notte del ospedale che aveva sentito dei gemiti provenire dalla strada. È stato immediatamente condotto in camera operatoria e sinora non è stato possibile sapere da lui in che modo si sono svolti i fatti.

Dunque dalle poche frasi gli agenti del posto di polizia sono riusciti a strappargli sembra che l'uomo sia stato ferito da uno sconosciuto nei pressi del Raccordo Anulare e quindi raccolto da un auto di passaggio. La versione non è sembrata molto convincente anche perchè secondo i periti il colpo è stato sparato dall'alto verso il basso quindi mentre l'uomo si trovava in posizione supina.

EURO CASA

VENDIAMO
E ACCETTIAMO PRENOTAZIONI DI
CAMERE DA LETTO
A PREZZI IMMUTATI

Anche la matrimoniale "GRANDE INGLESE" armadio a 6 ante - como con specchiera dorata letto - comodini - poltroncine - piani di marmo rimane a L. 195 000, compreso I G E - trasporto e dazio in città

CASA DELLE ASTE

Le eventuali prenotazioni si accettano per consegne entro il 30 giugno 1970, senza alcuna maggiorazione, nemmeno per il magazzinaggio.

vasto assortimento di SOGGIORNI - SALOTTI - ARMADI - CUCINE - INGRESSI - ecc ecc.

ROMA VIA S SILVERIO CARDINALE 45 - Ang CAVA AURELIA

Centri Vendita a: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA SALERNO • TORINO

ROBERT PIAZZALE PORTA PIA 119

IMPORTANTE COMUNICATO
DA DOMANI PONE IN VENDITA TUTTE LE MERCI DEL
FALLIMENTO n. 31546
COMPOSTO DI CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINI

NUOVI LOTTI

LOTTO 1
Tessuti donna pura lana alt 130 da L 750
Tessuti uomo pura lana alt 140 da L 1 250
Tendaggi cotone alt 70 da L 80

LOTTO 2
CAPPOTTI . . . . . L 3 750 in poi
ABITI . . . . . L 4 500 in poi
GIACCHE . . . . . L 2 500 in poi

LOTTO 3
CAPPOTTI . . . . . L 2 900 in poi
VESTITI . . . . . L 1 850 in poi
PANTALONI . . . . . L 1 900 in poi

ALCUNI ESEMPI

REPARTO UOMO
PANTALONI . . . . . L 1 800 in poi
CAMICIE . . L 1 750 in poi
CAPPOTTI . L 3 750

REPARTO DONNA
GONNE . . . L 1 950 in poi
PANTALONI . L 1 850 in poi
PULLOVERS . . L 1 250 in poi

REPARTO BAMBINI
TAILLEURS L 2 900
MAGLIONI VARI L 1 500 in poi
CAPPELLI E SCIARPE LANA L 950

CONFEZIONI GRANDI MARCHE - UOMO - DONNA COLLETTI 70
ED ALTRE MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI DI FRANCIA
SI CONSIGLIA, DATO L'AFFOLLAMENTO DI VISITARCI NELLE ORE ANTIMERIDIANE